

PLAY

WAVES

ALBUM

NEPTUNE msg rcvd

UNSANE Wreck

MAN FOREVER Pansophical Cata-ract

BEAR IN HEAVEN I Love You, It's Cool

2:54 s/t

LUIS B & CHANCE GIARDINIERI

Only The Lonely EP

LASWELL / BJÖRKENHEIM /

ÅGREN Blixt

VENEZIA La culla

PAOLA TAGLIAFERRO E MAX

MARCHINI Milioni Di Lune

SIGUR RÒS Valtari

DID Belong To You EP

FLATS Better Living

HERMETIC BROTHERHOOD OF

LUX-OR Ethnographies Vol. II

TRACKS

BOBBY CONN Underground Vktm

VENEZIA Troppo tardi

DAVID DANIELL & DOUGLAS

MCCOMBS Key Lines

IL BUIO Inno generazionale di noi
sfigati

FOXHOUND Movin' Back

FUTURE OF THE LEFT Polymers
Are Forever

TONS Tangerine Nightmare

ANNA CLEMENTI Hot Voodoo

NO STRANGE Il colore sognava

EFFERVESCENT ELEPHANTS

Seven Evenings



Playlist degli album migliori e delle tracce

da non perdere tra i dischi restanti

TANTRIC SONGS

PAOLA TAGLIAFERRO E MAX MARCHINI Milioni Di Lune • CD Owl Records • 15t-52:53

Ad un primo sguardo colpisce in questo affascinante e misterioso cd la presenza nientemeno che di Pete Sinfield (lo ricordate ai primi giorni dei King Crimson?) che per i due amici Paola Tagliaferro e Max Marchini, scrive il testo di *Blossom On The Tree* ed è la voce recitante nello stesso. Ma anche senza questo cameo la forza della voce della Tagliaferro, dei testi perlopiù intrisi di elementi arcani, esoterici eppur sensuali, e delle musiche quasi tutte opera di Marchini, perfettamente adatte al tema, basterebbero anche da soli. Si parla di polvere di luna: "essendo della stessa materia cenere e polvere formata per violento distacco riflessa di sole e buio, nel silenzio del tempo fermato, attendo impatti e dolore purché perturbino la polvere che mi copre ricordandomi la vita"...E' la splendente *Moondust*, con i suoi giri di chitarre elegiache, il pezzo più bello insieme a *Deserti*, dove la seconda chitarra di un'altra presenza a noi cara come Paul Labrecque, dona riflessi abbaglianti, evocando "deserti lontani, ricordi di te, immagini sfuocate, bruciate dal tempo"...con la voce persa nel vento di Paola Tagliaferro. Altrove: *Black Lotus*, *Elegia*, *Il Tagliatore di Luce*, l'intensità è forse meno pregnante ma i contrappunti strumentali sono sempre di ottimo livello, siano essi fatti del superbo trombone di Angelo Contini, o di chitarre acustiche e distorte, kalimba e tamboura (il mantra di *Ka's mantra-Maha Mrtyunjaya*) o i nose sounds di Francesco Paladino, che gioca anche un ruolo importante nella produzione artistica. C'è qualcosa nei due che ricorda lontane atmosfere di queste nostre terre, tra pop e avanguardia, vengono in mente i Saint Just o L'Albergo Intergalattico Spaziale, ma forse sono solo passaggi di sintonie. Nel contesto del loro immaginario ci sta bene anche la cover di *Song To The Siren* di Tim Buckley, anche se (originale a parte) dopo quella dei This Mortal Coil, riesce difficile pensare che ce ne possano essere di migliori. La speciale bonus track di *La Casa Del Tantra*, chiude il cerchio tra iridescenti campanelli, vocalizzi mantrici come tanti OM profumati d'incenso che si dissolvono infine nel silenzio, all'insegna di: "nulla ha inizio o fine, la stanza di legno era il giardino fiorito, lascia che il tuo respiro si quieti"...Meriterebbero più visibilità delle 118 copie numerate. *Gino Dal Soler*